



Riferimento: "[Obiettivo primario del Documento di Piano: una rete ecologica \(inter\)comunale](#)"

Premesso che <<La funzione di sentinella dell'ambiente attribuita alle api, basata sull'idea che la presenza delle api sia garanzia di un ambiente salubre, è stata nei decenni scorsi suffragata da molteplici riscontri scientifici. Si tratta di una simbiosi virtuosa che associa la capacità delle api di effettuare microprelievi ambientali e la possibilità di rilevare gli eventuali contaminanti attraverso lo studio del loro comportamento e l'analisi di laboratorio sulle api stesse e sulle loro produzioni: miele, polline, cera e propoli. Grazie all'opera di centinaia di migliaia di api, in grado di effettuare prelievi in aree di massimo 3 km di raggio, è dunque possibile rilevare la presenza di pesticidi, metalli pesanti, radionuclidi e molto altro, ottenendo informazioni utili sullo stato di salute del territorio circostante ... Nel 2017, in seguito all'accordo fra **Conapi-Mielizia** e **Legambiente**, ha avuto inizio il progetto "Api e Orti" mutuato dall'esperienza di **Claudio Porrini**, tecnico presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (DISTAL) dell'Università di Bologna del dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Bologna, che ha fornito i contenuti scientifici, il protocollo delle attività del biomonitoraggio finalizzate alla ricerca, sulle api e nel miele, di **400 pesticidi e 10 metalli pesanti**.

L'attività ha coniugato ambientalismo scientifico e aspetti sociali e culturali espressi negli **Orti Urbani** presenti in molte città: un'opportunità significativa per le ricadute sociali, culturali ed educative ad essa connesse. L'obiettivo non è diffondere allarmismo, ma semmai rinforzare l'idea che esiste uno stretto legame fra tutte le forme viventi.

Nel 2018 si sono aggiunti nuovi soggetti e Api e Orti è divenuto "**Api e Orti Urbani**", unendo le esperienze e le risorse di diverse realtà per proseguire l'attività e tracciare la strada per un possibile allargamento, a tutto il territorio italiano, di questa modalità di controllo della qualità ambientale.

Il numero e la diversità dei soggetti pubblici e privati, economici e di volontariato, coinvolti in **Api e Orti Urbani**, definisce una forma di BIODIVERSITA' virtuosa che rende possibile un'azione utile per la collettività."

LEGAMBIENTE e **CONAPI** hanno quindi dato vita al **progetto Api e orti**, con l'obiettivo di << ... **sensibilizzare sull'importanza delle api come bioindicatori dell'inquinamento ambientale e sui principi dell'agricoltura biologica** [sottolineando che] ... Riqualficazione territoriale, coinvolgimento dei cittadini (giovani e meno giovani), bellezza, recupero dei beni naturali e artistici, stop al consumo di suolo, socializzazione, risposta a emergenze climatiche ed economiche: sono le parole chiave dei progetti sugli orti urbani avviati da Legambiente negli ultimi anni ... Le famiglie di api collocate in questi luoghi [sono state e possono essere] controllate e analizzate dalla primavera all'autunno inoltrato, per valutarne la SALUTE IN AMBIENTE URBANO, attraverso analisi di laboratorio in grado di individuare anche sostanze tossiche introdotte nell'ambiente. Accanto all'attività di monitoraggio, [sono state e possono essere continuate] ... tutte le attività di sensibilizzazione ed educative che ormai da tempo caratterizzato gli spazi negli orti urbani gestiti da Legambiente insieme ad altre associazioni.

L'IMPORTANZA DELLE API

Se le api scomparissero dalla faccia della terra, all'uomo non resterebbero che quattro anni di vita. La frase attribuita ad Albert Einstein è un avvertimento da non sottovalutare. L'apicoltura è un settore importante dell'agricoltura, eppure negli ultimi anni di api e di apicoltura si parla molto e purtroppo in relazione ai fenomeni distruttivi che hanno colpito questo insetto. Senza il lavoro delle api, le coltivazioni agrarie non avrebbero modo di diffondersi e la nostra stessa sopravvivenza sarebbe in pericolo, visto che buona parte del cibo che consumiamo dipende, direttamente o indirettamente, dall'opera di impollinazione. Le api sono straordinarie ed efficacissime impollinatrici e si è calcolato che circa il 70 per cento delle piante commestibili abitualmente consumate dall'uomo dipendano dall'azione impollinatrice degli insetti pronubi tra i quali l'ape è in assoluto il più efficiente.

Essendo i pesticidi i principali antagonisti degli insetti impollinatori l'agricoltura biologica rappresenta una risorsa preziosa per la loro salvaguardia

Ma sono anche meravigliose alleate dell'uomo, ecco perché di loro si parla. Attraverso il loro stato di salute possiamo misurare il grado di salubrità del territorio in cui vivono e in cui viviamo: pochi sanno che nella Terra dei fuochi vengono utilizzati sciami di api per valutare la presenza di veleni nell'ambiente. Il loro raccolto di polline, molto più del miele, è in grado di raccontarci quanti veleni l'uomo ha distribuito, ecco perché le api possono essere straordinarie alleate in grado di segnalarci il livello d'inquinamento ambientale inducendoci a fare scelte, non più rinviabili, per difendere l'ambiente, la nostra stessa vita e il futuro del pianeta, dall'aggressione incontrollata della chimica.

API E AGRICOLTURA

L'apicoltura è intimamente legata alla tutela dell'ambiente e della salute ed è un indicatore dei mutamenti climatici e della diffusione di pratiche agricole basate sul rispetto dei principi agroecologici. A partire dai primi anni duemila sono stati introdotti pesticidi di nuova generazione, tra i quali i neonicotinoidi. Nel 2008, in Italia si è verificata la prima massiccia moria di api, con la scomparsa in diversi areali del nord e centro Italia di oltre la metà del patrimonio



apistico. Interi apiari si sono improvvisamente svuotati, centinaia di migliaia di api sono state sterminate, proprio a partire dall'inizio della stagione del raccolto. La comunità degli apicoltori è immediatamente corsa ai ripari, attivando tutti gli strumenti di conoscenza e studio, e in breve tempo si è giunti alla conclusione che proprio la concia dei semi di mais con neonicotinoidi aveva determinato la strage.

La relazione tra uso di neonicotinoidi e moria api è stato dimostrato.>>ⁱⁱ

Oltretutto, considerato che: << "Spariranno anche 5 milioni di insetti". A parlare così è la responsabile foreste di Greenpeace Italia sull'allarme lanciato da Ipbes riguardo la scomparsa a breve di animali e vegetali. "Tra il 1980 e il 2000 sono stati cancellati ben 100 milioni di ettari di foreste tropicali".

Uno scenario tanto devastante non si poteva immaginare eppure l'allarme lanciato nel rapporto Ipbes, la Piattaforma intergovernativa scientifico-politica sulla biodiversità e gli ecosistemi (organismo delle Nazioni Unite) non lascia molto spazio ad interpretazioni: un milione di animali e vegetali scompariranno dalla Terra e dagli Oceani in tempi relativamente brevi. Una presa di posizione forte e una denuncia che, come un sasso nello stagno, dalla Casa dell'Unesco a Parigi ha trovato la totale condivisione degli ambientalisti di tutto il mondo, come conferma Martina Borghi, responsabile campagna foreste di Greenpeace Italia: "Alla stima secondo cui sarebbero 8 milioni le specie animali e vegetali a rischio vanno aggiunti 5 milioni di insetti. Che potrebbero sparire addirittura in 11 anni. Il prevalere degli interessi economici ha portato ad un tale sfruttamento delle risorse naturali da rischiare ora conseguenze irreversibili".ⁱⁱⁱ

Coerentemente all'obiettivo dichiarato, di "**realizzare una cornice verde che unisca le aree settentrionali del Parco Groane con i corridoi ancora preservabili verso ovest (AT 1), sud (AT 3) ed est (AT 2).**", il CIRCOLO LEGAMBIENTE DI BOLLATE

CHIEDE

che tale "cornice verde" e tutti i corridoi ancora preservabili verso ovest (AT 1), sud (AT 3) ed est (AT 2), altresì delle aree degli ambiti stessi da cedere al Comune per garantire la continuità della "cornice verde" medesima, vengano dotate, contestualmente all'approvazione della variante di Documento di Piano, come impegno formale e a cura dell'Amministrazione Comunale e/o dei proprietari delle aree, di un autentico "CORRIDOIO DELLE API" fatto di fiori disseminati negli spazi verdi per aumentare il numero di insetti impollinatori entro la successiva estate. Questa operazione si deve ovviamente attenere alle norme in vigore.

<< ...Tale operazione consentirà [di] "creare un percorso che fungerà da canale per le api e gli altri insetti ... con la speranza che il "corridoio" attiri non solo le api ma anche altri impollinatori in declino come le sirfidi, esattamente come è già stato fatto a Oslo con la prima autostrada al mondo per le api."^{iv} Tale "progetto sta prendendo forma, grazie al gruppo ambientalista ByBi che sta pianificando un'autostrada per le api con tetti verdi e fiori per aiutarle a vivere in città ... L'autostrada per le api si sta sviluppando per proteggerle in collaborazione con aziende, scuole, organizzazioni e cittadini residenti a Oslo che hanno il compito di contribuire al progetto dando vita a habitat naturali adatti alle api. Ad esempio i cittadini e le associazioni possono contribuire a creare tetti verdi e a piantare fiori che attirano le api. Il progetto vuole collegare tra loro le zone verdi dell'ambiente urbano, tra corridoi di piante, tetti green e giardini fioriti. I cittadini possono contribuire piantando fiori ricchi di nettare in vari angoli della città. Gli abitanti di Oslo possono accedere ad un sito web creato appositamente per rendere noto come vorrebbero contribuire ad arricchire l'autostrada per le api. Ad esempio possono scrivere dove planteranno dei fiori. Il sito web mostra anche le rotte che le api scelgono per muoversi ad Oslo ... Le api sono responsabili di almeno il 35% della produzione agricola mondiale grazie all'impollinazione. Anche se il progetto comporterà dei costi, l'agricoltura e l'ecosistema miglioreranno e così saremo ripagati dall'aumento della qualità ambientale. L'autostrada per le api di Oslo è il primo corridoio verde del mondo progettato esclusivamente per attirare gli insetti impollinatori. Oslo si sta impegnando a risolvere il problema a livello locale ma gli ideatori del progetto pensano che questa strategia si possa adattare anche altrove, non solo in Norvegia. Si tratta di un'idea intelligente che potrebbe essere imitata altrove, volendo anche in Italia >>^v, e quindi, volendo anche a Bollate.

Tale operazione "vedrà migliorare anche la qualità delle piante [di eventuale ed auspicabile posa futura] tutte intorno, con meno insetti nocivi e meno funghi dannosi."^{vi}



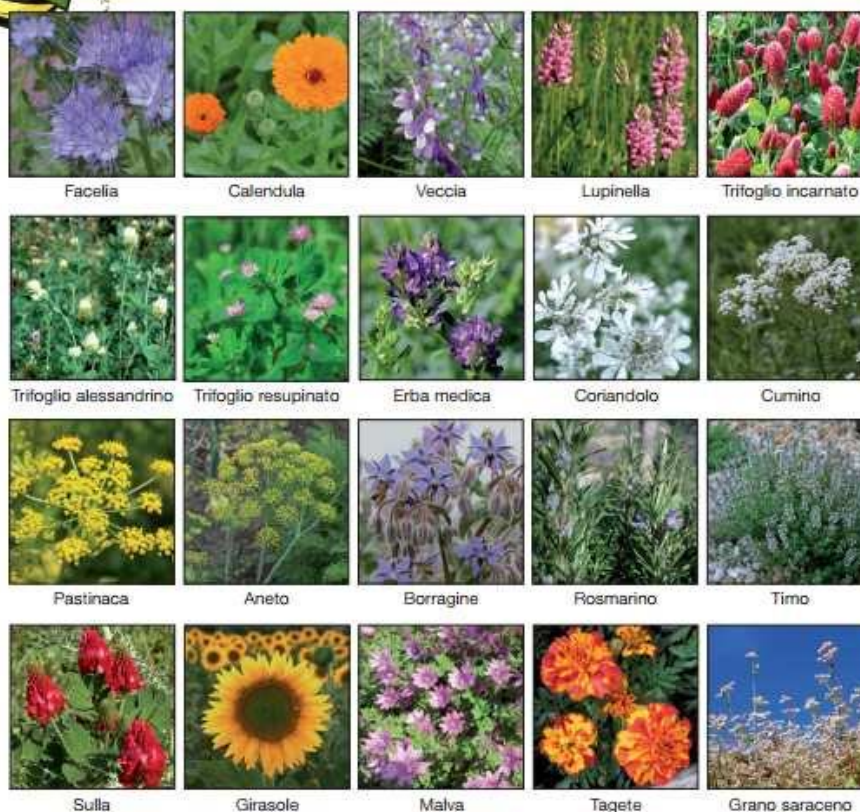
A tal fine, pur rispettando ogni eventuale indicazione di tipologie autoctone per le aree interne al Parco delle Groane, e comunali, sottolineiamo che "*<< ... Per aiutare le api basta piantare i fiori giusti. Per questo Greenpeace ha reso nota una lista delle piante più adatte che permettono a questi piccoli insetti di trovare rifugio e cibo col polline. L'associazione ha invitato tutti a creare delle "aree Salva-Api" dove esse insieme ad altri insetti impollinatori possano trovare rifugio e polline per nutrirsi. Seminando i cosiddetti fiori amici delle api nel giardino, nell'orto, sul balcone o in un parco, senza usare pesticidi chimici, si dà una grande mano d'aiuto agli insetti, messi a rischio dai pesticidi. Ce n'è per tutti i gusti. Alcuni probabilmente hanno già trovato posto nel nostro giardino o nel nostro balcone. Ecco quali sono le piante e i fiori più apprezzati dalle api: Facelia, Calendula, Veccia, Lupinella, Trifoglio incarnato, Trifoglio alessandrino, Trifoglio resupinato, Erba medica, Coriandolo, Cumino, Finocchio annuale, Pastinaca, Aneto, Borragine, Rosmarino, Timo, Lavanda, Sulla, Girasole, Malva, Tagete, Grano saraceno, Meliloto officinale ... In commercio esistono diverse selezioni con relative indicazioni per la semina, un gesto concreto che non solo aiuta le api, ma migliorerà anche la salute e la fertilità del terreno" consiglia l'associazione impegnata con varie iniziative nella salvaguardia di queste piccole e preziose creature. Secondo Greenpeace, per creare l'ambiente adatto alla loro esistenza occorre anche favorire la presenza di siepi, piante e fiori selvatici, e permettere una naturale continuità tra habitat diversi. Ma ovviamente la prima cosa è il divieto dei pesticidi killer. Anche perché dalla loro salute dipende anche la nostra vita. Infatti, sia le api domestiche che quelle selvatiche rivestono un ruolo fondamentale per la produzione di cibo. Senza gli insetti impollinatori, molti esseri umani e animali avrebbero difficoltà a trovare il cibo di cui hanno bisogno per la loro alimentazione e sopravvivenza. Fino al 35% della produzione di cibo a livello globale dipende dal servizio di impollinazione naturale offerto da tali insetti. E delle 100 colture da cui dipende il 90% della produzione mondiale di cibo, 71 sono legate al lavoro di impollinazione delle api. Solo in Europa, ben 4000 diverse colture crescono grazie alle api. Per questo, teme Greenpeace, se gli insetti impollinatori continueranno a diminuire, come sta già accadendo, molti alimenti potrebbero non arrivare più sulle nostre tavole. E un semplice fiore piantato sul nostro balcone può, nel suo piccolo, contribuire a salvare la loro vita.>>^{vii}*

Nota finale: si tratta di un progetto di massima, che va ovviamente puntualizzato, nella eventualità da noi auspicata che venga fatto proprio dall'Amministrazione.



La lista dei fiori "amici delle Api"

Crea anche tu delle "aree Salva-Api" dove le api e gli altri insetti impollinatori possano trovare rifugio e polline per nutrirsi.
Seminare fiori amici delle api nel giardino, nell'orto, sul balcone o in un parco senza usare pesticidi chimici.
Sono molte le piante e i fiori apprezzati dalle api, ecco alcune delle varietà che possono fornire buon cibo a questi operosi insetti:



Fonte: https://www.greenme.it/images/fiori_salva_api.jpg

Ricordiamo infine che presso le aree del Parco delle Groane, esiste già un progetto di bio-monitoraggio in cui le protagoniste sono le api, con il quale, volendo, si possono innescare utili sinergie: << ... il centro parco Polveriera del Parco delle Groane, a Solaro, ospita un nuovo progetto. Si chiama **Groape**, sono state installate delle arnie e l'obiettivo è quello di monitorare lo stato di salute dell'alveare in un contesto naturalistico quale è quello del Parco delle Groane. Come? Sarà possibile attraverso la tecnologia fornita da una start-up che si chiama "3Bee". Con bilance e sensori vari si potrà misurare temperatura, umidità e altri parametri degli alveari e valutarne, appunto, lo stato di salute e quello delle api. Ovviamente si farà anche del miele, ma soprattutto opera di divulgazione per chi visiterà la sede e l'area che ospita Groape ... cercando di fare conoscere la realtà di questi insetti che sono davvero tanto importanti per gli equilibri ecologici. >>^{viii}

In [questo link](#) un'intervista con il responsabile scientifico del progetto Groape.

In merito alla loro utilità nel produrre cibo

<https://www.lastampa.it/2019/06/15/scienza/un-terzo-del-nostro-cibo-dipende-da-loro-ma-non-le-difendiamo-dhs69jzXLo3hNyQ97NSSkN/pagina.html?fbclid=IwAR0uolZ9ZREbxP5m7SyIH1XEKixPt92es412JQfpqOl87X0wiiqH0oLFFyc>

In merito all'uso dei pesticidi

https://www.corriere.it/buone-notizie/19_giugno_12/pesticidi-addio-70-comuni-italiani-ne-limitano-l-utilizzo-50139612-8d17-11e9-98ba-037337d4fe50.shtml



Bollate, 18 giugno 2019

Circolo Legambiente Bollate

ⁱ Fonte: https://conapi.it/2019/i-dati-di-due-anni-di-biomonitoraggio-ambientale-con-le-api/?fbclid=IwAR24OtTAwY01xH0PIdjqMlhh0bavvw_E9bGKRelqokgkuDCWYheGgbs67XI

ⁱⁱ Fonte: <https://www.fierafioremielemigliarino.it/api-e-orti/>

ⁱⁱⁱ Fonte: https://www.lanuovaecologia.it/spariranno-anche-5-milioni-di-insetti/?fbclid=IwAR1YNxEoOqVNIKMY3z8PyzQZPwPxRtW-8ZgM6IGfVIZrnf-h_Ldu8xCTsg8

^{iv} Fonte: <https://www.greenme.it/informarsi/natura-a-biodiversita/31544-corridoi-api-regno-unito?fbclid=IwAR0FN9alqUY9TxQJTyDcG8SqH334ESer9shL3O20HNhpXjtq0y9EO6ECPE>

^v Fonte: <https://www.greenme.it/informarsi/animali/21027-autostrada-api-oslo>

^{vi} Fonte: <https://www.greenme.it/informarsi/natura-a-biodiversita/31544-corridoi-api-regno-unito?fbclid=IwAR0FN9alqUY9TxQJTyDcG8SqH334ESer9shL3O20HNhpXjtq0y9EO6ECPE>

^{vii} Fonte: <https://www.greenme.it/informarsi/agricoltura/10930-api-fiori-quali-piantare>

^{viii} Fonte: <https://ilsaronno.it/2018/05/19/al-parco-delle-groane-arrivano-le-api/>